

CURRICOLO
SCUOLA DELL'INFANZIA SODERINI
ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017

PROGETTI DIDATTICI
INTITOLATI

“ACCOGLIENZA/INCONTRI E
OPPORTUNITÀ”

“PERCORSI E OPPORTUNITÀ”

Progetto con filo conduttore comune:

“RACCONTAMI LA TUA STORIA ”

DOCENTI:

- ANTONINI ANTONELLA
- APRILE MARIA
- CATTANEO SIMONETTA
- CONSORTI CLARA
- DURIGAN NADIA
- GANT IVANA
- GIANCRISTOFARO LUCIANA
- LA MARCA ELENA
- LEONE ANGELA
- MASULLO IVANA

INSEGNANTE DI RELIGIONE CATTOLICA: CERATI ALESSANDRA

INSEGNANTI DI SOSTEGNO: GIOVANNA PARAGONA

Firma delle insegnanti _____

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia s'inserisce all'interno di un orizzonte educativo, volto allo sviluppo globale del bambino, che si colloca in un rapporto costruttivo di crescita all'interno di una relazione pedagogica e culturale con gli altri ordini di scuola.

L'AMBIENTE EDUCATIVO

Riteniamo che la Scuola dell'Infanzia debba essere un contesto di vita e relazione, un luogo caldo e protettivo capace di accogliere i bambini con le loro diversità e potenzialità, come persone uniche e irripetibili, offrendo loro una base sicura per nuove esperienze e relazioni attraverso tempi distesi e un'equilibrata integrazione di momenti di cura, relazione e apprendimento, in cui le routine (accoglienza, pranzo, riposo, ecc) regolano i momenti della giornata ed offrono punti di riferimento "facilitante" l'accoglienza e l'integrazione delle novità.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL CONSOLIDAMENTO DELL'IDENTITA'

Consolidare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi ed a sentirsi riconosciuti con le proprie caratteristiche, sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, di una tradizione culturale (interculturale).

LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia nelle proprie capacità, provare piacere nel fare da sé, ma anche fidarsi degli altri sapendo all'occorrenza chiedere aiuto; manifestare sentimenti ed emozioni, esprimendo soddisfazione o disappunto, ricercando nuovi modi per porsi in relazione ed elaborando strategie e risposte alle sollecitazioni dell'ambiente; partecipare alle decisioni ed assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Sviluppare le competenze significa giocare, muoversi, manipolare curiosare, chiedere, cominciando a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto fra proprietà, quantità e caratteristiche; significa ascoltare e comprendere racconti e discorsi; essere in grado di descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi, anche attraverso simulazioni e giochi di ruolo "ripetendo" fatti ed eventi con linguaggi diversi.

L'ACQUISIZIONE DI ABILITÀ RELATIVE ALLA CITTADINANZA

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni, cogliere la necessità di gestire i contrasti mediante la costruzione ed il riconoscimento di regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere. Significa porre le fondamenta in ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. Per noi insegnanti trasmettere le regole del vivere e del convivere è un compito essenziale, una sfida ineludibile diretta a promuovere quei valori che fanno sentire gli individui parte di una comunità.

RUOLO E FUNZIONI DELLE INSEGNANTI

Le insegnanti all'interno di un progetto educativo globale, predispongono gli ambienti, i tempi, i luoghi, i materiali e le attività che favoriscono nei bambini un equilibrato processo di crescita.

La metodologia delle insegnanti si ispira a criteri di ascolto, rilevando i bisogni relazionali, affettivi, cognitivi dei bambini/e, nonché le loro modalità di apprendimento, attraverso la presa in carico del loro "mondo", delle loro scoperte; incoraggiando e sostenendo conquiste e apprendimenti senza sostituirsi loro.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità a spazi, tempi routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo.

La professionalità di tutte le docenti, si esplica attraverso il riconoscimento delle singole abilità dell'adulto riconoscendole come risorse, la promozione del lavoro collaborativo, la riflessione sulla pratica didattica orientata alla condivisione delle conoscenze e all'innovazione, il rapporto con la cultura e i saperi, la formazione continua in servizio.

I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo cognitivo e affettivo dei bambini; la scuola si pone in una relazione di co-educazione supportando una rete di scambi, collaborando, valorizzando le risorse, la condivisione delle responsabilità e la funzione adulta nell'educazione, anche attraverso la negoziazione quando i modelli educativi scolastici e familiari sono differenti.

Attraverso la presenza di famiglie che provengono da altre nazioni, si offre uno spazio pubblico per costruire nuovi legami e confrontarsi con diversi modelli culturali ed educativi.

Le insegnanti cureranno la comunicazione del percorso formativo dei bambini rendendo i genitori partecipi della vita scolastica dei loro figli attraverso momenti strutturati calendarizzati, (open day, colloqui, assemblee).

METODOLOGIA

I cardini su cui poggia la metodologia adottata nella nostra Scuola dell'Infanzia sono la ricerca e l'esplorazione

Riteniamo indispensabile:

- partire dall'innata curiosità dei bambini che è alla base di quei comportamenti esplorativi, senza i quali l'apprendimento perde motivazione, slancio e possibilità di progredire
- partire da ciò che il bambino già sa (le sue rappresentazioni mentali) e sa già fare, per ampliare ed arricchire il suo bagaglio di conoscenze

- favorire il piacere della scoperta, del confronto, del formulare previsioni ed ipotesi nei confronti dei problemi cognitivi
- utilizzare il gioco come ambito privilegiato dell'agire e del conoscere del bambino
- considerare l'errore come una risorsa da valorizzare e interpretare, trasformandolo in un'occasione di confronto e di nuove interpretazioni
- promuovere esperienze dirette a contatto con la natura, le cose, la città, l'ambiente sociale e culturale.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione si colloca come momento essenziale della pratica didattica: essa produce tracce che rendono visibili i percorsi e le modalità d'intervento, attraverso una raccolta di documentazione cartacea, iconografica e/o narrativa delle attività: di classe, degli incontri di accoglienza, della programmazione relativa ai progetti didattici principali, ai laboratori creativi, nonché delle esperienze relative ad altri progetti, ecc.

Il materiale prodotto verrà consegnato alle famiglie al termine dell'anno scolastico.

OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

La valutazione dei percorsi e delle attività formative ha il suo incipit nell'osservazione iniziale che, ci consente di conoscere la situazione di partenza degli alunni e del gruppo classe, in modo da strutturare proposte adeguate ai bisogni e alle potenzialità dei bambini. Nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività, prende corpo la valutazione della pertinenza dell'offerta educativa ai bisogni e alle risorse degli alunni visti all'interno di un contesto emotivo e relazionale.

Attraverso l'osservazione che accompagna e monitora l'itinerario didattico durante il suo svolgimento, diventa possibile evidenziarne le eccellenze e gli eventuali punti deboli per poter apportare le dovute correzioni in itinere dei percorsi e delle scelte didattico-educative ed ottimizzarne gli interventi, valorizzando le risorse dei bambini.

L'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, il loro percorso educativo e le difficoltà incontrate, al fine di riequilibrare via via le proposte didattiche in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di dividerle con le loro famiglie.

La verifica delle attività e del raggiungimento dei traguardi educativi insiti nella programmazione, ne caratterizza la validità educativa, perché permette a noi insegnanti di osservare la graduale maturazione intellettuale, sociale, espressivo comunicativa e corporea del bambino .

Tabelle specifiche per la registrazione dell'osservazione periodica, di tutti i bambini rafforzano il lavoro valutativo.

La valutazione collegiale del CURRICOLO, si svolge nei mesi di Febbraio e Giugno.

In quell'occasione le insegnanti collegialmente, in intersezione valuteranno, in modo specifico e dettagliato lo svolgimento dei progetti, i tempi di realizzazione ed eventualmente effettueranno in itinere, le necessarie modifiche alle attività programmate.

L'autovalutazione finale del percorso, da parte delle insegnanti, è un momento di particolare valore per l'instaurarsi di meccanismi virtuosi per il successo formativo dei bambini, perchè avvolgendo

con uno sguardo d'insieme l'offerta educativa, le scelte didattiche – organizzative e la destinazione delle risorse, ne ripercorre l'itinerario interrogandosi sulla coerenza fra i bisogni ed i traguardi posti, ed apre le porte ad una consapevole riproposizione di valide esperienze educative.

I CAMPI DI ESPERIENZA

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino opportunamente guidato, di approfondire gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento, per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

IL SE' E L'ALTRO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO (Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente;sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica, per quanti se ne avvalgono, si presenta ai bambini e ai genitori con il messaggio evangelico dell'amore, della fratellanza, della pace come risposta religiosa al bisogno di significato dei bambini, nel rispetto delle loro esperienze personali, delle responsabilità educative delle famiglie e in armonia con le finalità della Scuola dell'Infanzia.

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica viene impartito in tutte le sezioni dall'insegnante specialista.

Le lezioni si svolgono ogni Martedì dalle 8.45 alle 11.45 e dalle 13.30 alle 15.00 e il Venerdì dalle 8.45 alle 11.45 per un'ora e trenta minuti a settimana in ogni sezione a turno.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica accedono ad attività alternative. Considerando la presenza di bambini provenienti da culture e comunità religiose e filosofiche differenti, proponiamo percorsi mirati allo sviluppo delle relazioni interpersonali e ad attività espressive e manipolative, organizzate in base alla composizione del gruppo di alunni.

Qualora per motivi organizzativi (supplenze) non sia possibile svolgere le attività programmate gli alunni che non si avvalgono saranno inseriti nelle attività di un'altra sezione.

INSERIMENTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Gli alunni diversamente abili trovano un forte impegno all'integrazione nell'ambiente scolastico, allo sviluppo sociale motorio, cognitivo e comunicativo, nella misura delle possibilità del singolo bambino.

Tutte le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, e non soltanto gli insegnanti di sostegno, concorrono collegialmente alla riuscita del progetto educativo generale di integrazione, al quale prende parte significativamente anche il personale non docente. La nostra scuola si pone come obiettivo quello di facilitare gli alunni nel loro processo di integrazione consentendo al tempo stesso uno sviluppo armonico in tutte le aree dell'apprendimento, attraverso l'organizzazione di attività specifiche individuali, in piccolo gruppo e con il gruppo classe. La formulazione dei Piani Personalizzati delle attività educative considera il soggetto protagonista del proprio personale processo di crescita in tutti gli aspetti della personalità, garantisce l'attuazione di verifiche periodiche e tempestive, nonché la collaborazione e il raccordo fra gli interventi terapeutico - riabilitativi e quelli scolastici.

La scuola offrirà alle famiglie dei bambini con disabilità un adeguato supporto per la promozione delle risorse dei loro figli.

PIANO PERSONALIZZATO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE (PPAE)

Per alunni diversamente abili o che per varie ragioni (svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, stranieri non italofoni o bambini che presentino particolari doti personali) attueremo Piani Personalizzati dell'inserimento e delle Attività per favorire il potenziamento e il recupero.

LA PROGRAMMAZIONE

Le attività previste per l'anno scolastico si snodano attraverso un percorso didattico che comprende al suo interno più progetti. Il tema che farà da filo conduttore è: "RACCONTAMI LA TUA STORIA" articolato attraverso una serie di proposte corrispondenti a momenti di esplorazione, analisi, raccolta e documentazione di esperienze indirizzate alla scoperta della propria storia e di aspetti ed elementi del mondo intorno a se.

PROGETTI - ATTIVITA'- LABORATORI

TEMPI DI ATTUAZIONE :

PROGETTI ANNUALI

"ACCOGLIENZA /
INCONTRI E OPPORTUNITÀ"

Da Settembre a Gennaio

Da Settembre a Gennaio

"PERCORSI E OPPORTUNITÀ"

Da Febbraio a Giugno

“ RACCONTAMI LA TUA STORIA ”

La quercia:	Ottobre -Novembre
La storia di B:	Dicembre
Mozart:	Gennaio- Febbraio
Le api:	Marzo- Aprile
Il bambino: La mia storia	Maggio

Ulteriori progetti: da svilupparsi nel corso dell'anno destinati a tutti i bambini o a singole fasce d'età

Laboratori creativi	Da Febbraio a Maggio
Inglese	Seconda metà dell'anno
Orti	DaOttobre a Giugno
Raccordo Primaria (5 anni)	Tra Aprile e Maggio

I PROGETTI DI PLESSO

LABORATORI CREATIVI

Vengono istituiti 6 laboratori con tematiche inerenti le arti espressive.

Due laboratori dedicati rispettivamente ai bambini di 4 e 5 anni, e due dedicati ai bambini di 3 anni.

A rotazione tutti i bambini di 3, 4 e 5 anni accedono ai laboratori per un ciclo d'incontri

I laboratori sono organizzati dalle insegnanti che predispongono locali e materiali adeguati nonché una programmazione specifica per ciascun laboratorio.

Le attività svolte nei laboratori saranno documentate attraverso elaborati dei bambini, foto o altre modalità.

A conclusione del progetto i lavori realizzati dai bambini verranno esposti in una mostra aperta al pubblico.

EDUCAZIONE STRADALE

Dedicata ai bambini di cinque anni è volta alla presa di coscienza delle regole per usufruire di uno spazio pubblico, come quello stradale, in sicurezza.

PROGETTI DI SEZIONE E INTERSEZIONE organizzati da più insegnanti per rispondere a bisogni specifici dei bambini di singole sezioni.

FESTE

Le feste sono per noi un momento d'incontro con le famiglie, le attività che si svolgeranno al loro interno sono volte alla valorizzazione della socialità ed al coinvolgimento delle famiglie nell'attività della scuola in un clima di benessere e distensione per tutti.

PROGETTI D' ISTITUTO

PROGETTO INGLESE 3-6

La nostra scuola da tempo è sensibile all'arricchimento dell'offerta formativa dando la possibilità ai propri alunni di apprendere i primi rudimenti della lingua inglese in modo spontaneo e ludico, favorendo la naturale propensione dei bambini di quest'età ad apprendere e fissare più facilmente caratteristiche fonetiche e morfo-sintattiche della lingua 2.

Inoltre il presente progetto si colloca in un'ottica interculturale che favorisce il confronto con altre realtà comunicative e si pone in un rapporto di continuità verticale con la scuola elementare.

ORTI

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia **di quattro sezioni** e si propone l'obiettivo di sviluppare nei bambini la sensibilità nei confronti dell'ambiente e la consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione. Gli orti verranno realizzati nella modalità: orti in vaso, sono previste piantumazioni autunno-vernine, osservazione dello sviluppo di vegetali, trasformazione di alimenti, ecc.

CONDIZIONI ORGANIZZATIVE

ATTIVITA' RICORRENTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario attività

Ore 08.00 –09.00	Accoglienza dei bambini nelle sezioni	
Ore 09.00 –10.00	Appello, conversazione, uso dei servizi igienici	Tra le 9,15 e le 11,45
Ore 10.00 – 11.30	Svolgimento delle attività programmate nella mattinata secondo turnazione	Attività quotidiane di movimento in salone, distribuite equamente

durante la giornata fra le sezioni.

Ore 11.30 – 12.00	Preparazione al pranzo
Ore 12.00 –12.50	Pranzo
Ore 13.00 –14.00	Tempo ricreativo
Ore 13.10 –15.00	Preparazione e riposo pomeridiano per gli alunni di 3 anni
Ore 14.00 –15.15	Svolgimento delle attività programmate
Ore 15.15 –15.45	Preparazione all'uscita
Ore 15.45 –16.00	Uscita

RIPOSO POMERIDIANO

Per rispondere alle esigenze psico-fisiche dei bambini di tre anni riteniamo importante dare l'opportunità, a quegli alunni che ne avvertono particolarmente l'esigenza, di riposare nelle ore pomeridiane.

Lo spazio per il riposo pomeridiano dei bambini viene allestito tutti i giorni in salone e un insegnante a turno ne è responsabile.

USCITE DIDATTICHE

L'esplorazione degli ambienti e l'osservazione di diversi codici espressivi sono ulteriormente stimolati da attività specifiche, si proporranno agli alunni opportunità e mete coerenti con la programmazione .

ASSEGNAZIONE DEI BAMBINI ALLE CLASSI IN CASO DI ASSENZA DELLE INSEGNANTI DI SEZIONE

Qualora, al mattino dovesse verificarsi tale eventualità i genitori accompagneranno i bambini nelle sezioni in funzione seguendo lo schema esposto nell'atrio.

Verranno seguiti gli stessi criteri per la suddivisione degli alunni in caso di assenza delle insegnanti del turno pomeridiano.

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEI DOCENTI

L'orario dei docenti si articola in modo da permettere l'alternanza settimanale delle insegnanti nelle ore antimeridiane e pomeridiane. Inoltre sono garantite alcune ore di compresenza delle insegnanti durante le attività della mattina, così da potenziare le proposte educative.

PROSPETTO SETTIMANALE DELLE COMPRESENZE
1° quadrimestre e 2° quadrimestre

Lunedì	Compresenza alle ore 11 in tutte le sezioni
Martedì	Compresenza alle ore 11 per le sezioni A,B Compresenza alle ore 12 per le sezioni C, B
Mercoledì	Compresenza alle ore 10 in tutte le sezioni
Giovedì	Compresenza alle ore 11 in tutte le sezioni
Venerdì	Compresenza alle ore 11 per le sezioni C e D e compresenza alle ore 12 nelle sezioni A,D,E

Quando la settimana lavorativa è interrotta da una o più vacanze per tutte le sezioni la compresenza inizierà alle ore 11.00

In caso di assenze delle docenti le compresenze subiranno variazioni per l'organizzazione delle supplenze